

Come gli elementi servirono il Figlio di Dio

di Irene Johanson

Un giorno, il Risorto stava camminando nel Giardino del Getsemani, dove la tomba nella roccia era vuota. Mentre Egli si trovava là, il Fuoco scese sui raggi del Sole per portargli luce e calore. Il soffio dell'Aria si fece sentire nel vento. L'Acqua della fonte nel Giardino mormorò la sua canzone, e la Terra cantò dolcemente sotto i suoi piedi.

Così il Risorto si rese conto che i quattro elementi volevano parlargli e dargli i messaggi delle stelle, delle piante, degli animali e degli esseri umani. "Tutti loro vogliono chiederti", dissero i quattro "perché sei così lontano da loro, e perché non stai mandando anche a loro nuova vita".

Allora il Signore chiese alla Terra: "Mi porterai su dalle stelle?" "No, non posso, perché sono troppo pesante", rispose la Terra. Quindi chiese all'Aria: "Mi porterai dagli animali?" "No, non posso farlo perché sono troppo leggera", rispose l'Aria. E all'Acqua Egli disse: "Mi porterai dalle piante?" "Purtroppo", rispose l'Acqua, "mentre scorro per il mondo, divento troppo sporca per te. Neppure io posso portarti". Allora si rivolse al Fuoco: "E tu, Fuoco, mi porterai dagli esseri umani?" "Non posso portarti là fuori nel mondo", rispose il Fuoco, "perché se non posso bruciare nulla mi estinguo. Dovrei bruciarti se tu ti affidassi a me."

"Sì, certamente", disse il Signore "è come dici tu. Nessuno di voi, singolarmente, può portarmi. Ma se voi, tutti e quattro, lavorate assieme, potrete portarmi da tutte le creature che anelano d'incontrarmi e mi stanno cercando. "Come può avvenire questo?" si chiesero i quattro.

"Tu, Fuoco, ritorna al Padre-Sole, e con i suoi caldi raggi attira l'Acqua su nell'Aria. Tu, Aria, togli la polvere dalla terra e sollevala in alto. E la polvere, l'Acqua, l'Aria e il calore creeranno una grande nuvola. Essa mi porterà attraverso il mondo: dalle piante, dagli animali, dagli esseri umani e dalle stelle."

Allora i quattro elementi, tutti assieme, crearono una grossa nube. E mentre stavano facendo questo, il Signore andò dai Suoi discepoli e disse loro di andare sulla vicina montagna. Quando furono tutti riuniti parlò loro del segreto della nube. “Proprio come le nuvole si sollevano dalla Terra verso il Cielo in forma di vapore e cadono dal Cielo sulla Terra come pioggia, io entrerò nel regno delle nubi e vivrò tra Cielo e Terra. Nelle preghiere degli esseri umani mi eleverò dalla Terra al Cielo. E nell’amore reciproco degli esseri umani io scenderò dal Cielo sulla Terra.”

Dopo avere detto queste parole, Egli levò le mani e li benedisse, dicendo: “Ecco, Io sarò sempre con voi, con le stelle, gli animali, le piante e gli esseri umani, in ogni tempo e in ogni luogo, fino alla fine dei tempi.” Quindi giunse la nube, grande, luminosa. Lo sollevò e lo portò via dalla Terra, su fino alle stelle. Egli le benedisse tutte e promise di rimanere accanto a loro, pure. Esse andarono a casa consolate. Sapevano che la nuvola si era levata dalla Terra al Cielo, ma sapevano anche che a suo tempo essa ritornerà sulla Terra dal Cielo.

Tradotto da Agata Caci dalla versione inglese *“Stories for the Festivals of the Year”* di Irene Johanson (Racconti per le Festività dell’anno, particolarmente adatti ai bambini dai 6 anni in poi).